



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

## BOLLETTINO OLIVO del 19-06-2018

### FASE FENOLOGICA

Ingrossamento frutti – Fine allegagione

Come riportato la scorsa settimana i nostri tecnici hanno osservato una buona allegagione nella maggior parte degli areali, frutto delle condizioni climatiche favorevoli (buon tasso di umidità) che ha permesso al polline di geminare correttamente e fecondare l'ovario.

All'interno delle singole varietà possiamo affermare, in linea generale, che la cultivar Leccino e Leccio del Corno hanno allegato in maniera abbondante, mentre su Frantoio e Casaliva non si vede una fecondazione così pronunciata, tuttavia importante anche in questo caso.

Nei confronti delle varietà meno rappresentate nei nostri areali possiamo affermare che la cascola post allegagione è già iniziata per alcune cultivar (es. Grignano).

Si tenga presente che non tutte le olive allegate giungeranno a maturazione in quanto si verificherà una cascola fisiologica delle drupe post allegagione ed una estiva. Oltre alla cascola fisiologica saranno da tenere in considerazione fattori esterni, in particolar modo la disponibilità di acqua nel suolo, che possono favorire l'abscissione del frutto, soprattutto nei confronti della cascola estiva.

Viste le alte temperature previste per i prossimi giorni, ricordiamo che risulta di fondamentale importanza la corretta e piena disponibilità idrica nel suolo dal periodo di fioritura sino al periodo di indurimento del nocciolo. Dopo queste fasi si potrà operare uno stress idrico controllato.



Figura 1\_Olivo in fase di allegagione.

### INTERVENTI COLTURALI

#### FREDDO

Ancora oggi si segnalano in alcuni areali danni da freddo tardivi, principalmente su varietà Frantoio, Sbresa e Casaliva. Si può notare nelle figure 2 e 3, come all'interno delle lesioni provocate dal freddo si sia instaurato un fortissimo attacco di Rogna (*Pseudomonas savastanoi*) che, ostruendo meccanicamente i vasi linfatici, ha portato a disseccamento anche intere branche. Da evidenziare che in alcuni areali questo danno ha portato al deperimento di molte piante delle varietà sopra citate.

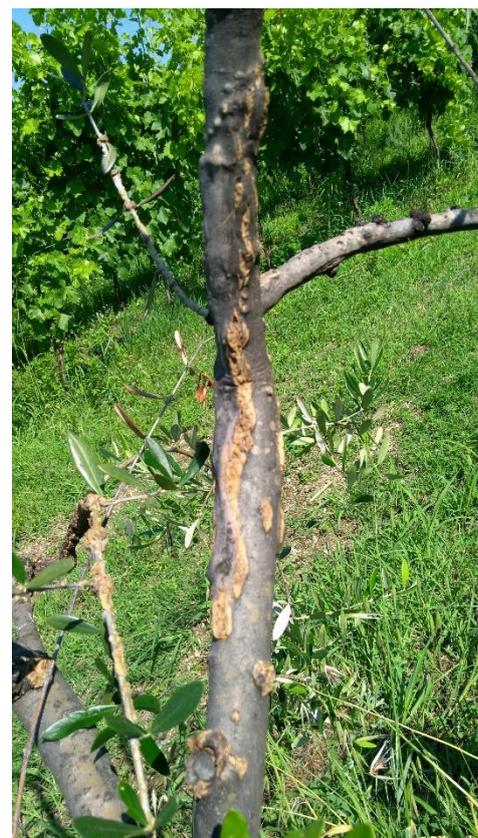
Si consiglia di intervenire rimuovendo le porzioni disseccate ed intervenire con un prodotto rameico al fine di disinfettare i nuovi tagli.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014



**Figura 2 e 3 Branchette lesionate dal freddo con severo attacco di *Pseudomonas savastanoi*.**



## GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità, gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente, in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo l'evapotraspirazione delle stesse. Ricordiamo infatti che l'acqua evapotraspirata dal manto erboso sottostante la chioma può provocare un'umidità relativa molto elevata andando a favorire lo sviluppo di funghi quali Antracnosi, Cicloconio, Piombatura, etc

## CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRODUZIONE

Si rimanda al bollettino precedente per dettagli relativi alla concimazione azotata.

## CONCIMAZIONE FOGLIARE CON BORO

Si rimanda al bollettino precedente per dettagli relativi alla concimazione fogliare con boro.

## **TRATTAMENTI FITOSANITARI**

### FUNGHI

Si raccomanda un trattamento preventivo con **Ossicloruro di Rame e Zolfo Bagnabile\*** qualora si fosse operato precedentemente con fungicidi (es. dodina, tebuconazolo, mancozeb, etc.) o qualora si fosse in regime di **Agricoltura Biologica**.

Qualora l'attacco di Occhio di Pavone fosse presente in percentuali superiori al 30% e non si fosse ancora provveduto ad un intervento fungicida nella fase di pre fioritura, si consiglia un intervento con Dodina o, qualora fosse presente anche un sensibile attacco di Antracnosi, procedere ad un trattamento con Tebuconazolo e/o Strobiruline\*\*.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

- \* Zolfo Bagnabile è utilizzabile grazie ad una deroga da parte di Regione Lombardia rilasciata l'11/06/18.
- \*\* Raccomandiamo attenzione nei confronti dei formulati in quanto alcuni prodotti commercializzati possono essere utilizzati solamente in fase di pre fioritura.

## INSETTI

### CECIDOMIA DELLE FOGLIE

Si segnalano attacchi da parte di *Dasineura oleae*. Il danno diventa di importanza rilevante superato il 30% delle foglie colpite, pertanto consigliamo di non intervenire se non in casi di elevati attacchi. Da sottolineare la presenza di numerosi insetti antagonisti di questa cecidomia che, come nel caso di alcuni imenotteri, parassitizzano la larva all'interno della galla. Nei confronti di trattamenti insetticidi si consiglia di contattare il tecnico di zona per la scelta del principio attivo più idoneo.



Figura 4\_Foglie colpite da *Dasineura oleae*.

### OZIORRINCO

Viene segnalata la presenza di oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*) soprattutto in oliveti ai margini di boschi.

Il danno di questo insetto è di tipo meccanico provocando una rosione ai margini delle foglie. L'entità delle rosioni è solitamente trascurabile e può essere contenuta avvolgendo il tronco con materiale in cui l'insetto possa intrappolarsi (es. lana di vetro). Questo coleottero, infatti, non è dotato di strutture adatte al volo, pertanto risale l'ulivo sino a giungere in prossimità delle foglie per divorarle, a volte anche voracemente.

La preoccupazione dell'olivicoltore deve sorgere in caso di attacchi severi o di giovani impianti a causa dell'eliminazione di superficie fotosintetica.



Figura 5\_Metodo di contrasto all'oziorrinco tramite l'utilizzo di lana di vetro.

### CIMICE ASIATICA

I nostri tecnici segnalano una schiusura delle uova di *Halyomorpha halys*. Si è riscontrata presenza di neanidi al primo e secondo stadio. Ricordiamo che le evidenze scientifiche non indicano danni da parte di questo pentatomidae su olivo.

**Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.**

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: [info@aipol.bs.it](mailto:info@aipol.bs.it) o telefonando allo 0365/651391.